

Bologna 10/10/1962

PROT. N. 103/62

Reverendissimo Monsignore,

perdoni se Le invio con un pò di ritardo una mia relazione sulla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che si è svolta a Siena dal 24 al 29 Settembre.

Ho presenziato a tutte le riunioni da quella di apertura che si è tenuta al Teatro dei Rinnovati in Piazza del Campo, a quella finale svoltasi nella sede del Convegno alla Camera di Commercio.

Ho fatto tre interventi:

Il primo il giorno 26 dopo la lezione del Prof. Apollonio. Ho colto l'occasione per portare pubblicamente alla Presidenza della Settimana e a tutti gli intervenuti il saluto dell'ACEC, cercando di spiegare la sigla e dire due parole sulla nostra associazione per giustificare la nostra presenza e il nostro interessamento alla settimana.

Ho mosso quindi alcuni rilievi sull'impostazione generale della settimana, e richiesto alcuni chiarimenti al Prof. Apollonio.

Il relatore rispondendo ai miei rilievi li ha definiti "un pò mordaci", ma assai pertinenti".

Il largo consenso incontrato nel pubblico dalle mie osservazioni, ha indotto S.E. Mons. Nicodemo il giorno 27 Mattina, in apertura di seduta, a giustificare l'impostazione e il modo di svolgersi delle settimane sociali dei cattolici Italiani.

Il secondo intervento l'ho fatto dopo la lezione del Prof. Ancona, per rispondere ad una osservazione dell'Avv. Greggi, sulla programmazione dei films nelle sale cattoliche, e parlare della legislazione della cinematografia per ragazzi.

Il terzo intervento è stato dopo la lezione del Prof. Maltarello, per ringraziarlo perché, finalmente, sentivano una parola, su quello che era stato fatto, nel campo degli audiovisi dai cattolici, i quali, non era proprio solo a Siena, che alzavano il capo dall'avello per avvertire questa nuova realtà. Mi permettevo inoltre di suggerire alcune linee pratiche di azione e mi sforzavo di ridimensionare alcune affermazioni dell'Avv. Greggi sulla Mostra di Venezia, e sulla produzione, esercizio, critica, tutta dominata dall'industria che tende tutto a sostituire al sesso.

DELEGAZIONE REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA

PROT. N.

Un critico cinematografico della "Nazione" si é venuto a congratulare, ^{per}che finalmente uno li aveva difesi, perché loro, come invitati, non potevano prendere la parola.

Naturalmente nei miei interventi, anche se mi riferivo ad affermazioni, che erano state fatte in altri interventi, mi sono ben guardato dal far nomi.

La settimana in complesso non mancava di interesse, le lezioni erano elevate di tono, ma riferivano unicamente il pensiero dei relatori.

Per quanto ci riguarda, ho dovuto constatare che siamo dei grandi sconosciuti, nel campo del clero e dei laici. Mi é stato di conforto il vedere, con quanto interesse, molti settimanalisti, mi hanno avvicinato per chiedere notizie e indicazioni.

Le nostre settimane sul cinema per ragazzi; il Convegno di Taranto, i corsi del Centro Studi di Assisi, ecc ecc. tutta roba di un'altro mondo per i settimanalisti.

Chi ne ha sentito parlare di questa roba?.....
Non é molto confortante tutto questo.

Certo s'impone forse una nostra presenza più continua in tutti i raduni di un certo rilievo.

Con tanto affetto cordialmente La saluto.

Dev.mo

(Mons. Alfonso Bonetti)

Rev.mo

Mons. Francesco Dalla Zuanna

Via Conciliazione ,2/c

ROMA